

Relazioni e prossimità guidano la crescita di Bcc Lodi

Nel solco del credito cooperativo, di cui Bcc Lodi è espressione da oltre 115 anni, i valori della vicinanza al socio, al cliente e al territorio sono gli elementi cardine attorno a cui è costruito il percorso di crescita dell'istituto di credito lodigiano

Gli ultimi numeri di bilancio, riferiti al primo semestre 2025, confermano per Bcc Lodi l'ottimo andamento dei conti e la crescita continua dell'istituto. L'utile lordo è di 3,4 milioni di euro al 30 giugno, in crescita di +44,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le consistenze patrimoniali raggiungono, con un indicatore Cet 1 pari al 27,34 per cento, i migliori livelli di sempre in termini di solidità patrimoniale, a testimonianza dell'affidabilità della Banca nella capacità di tutelare il risparmio ad essa affidato. Le relazioni crescono al ritmo del +7 per cento annuo, confermando il trend degli ultimi anni, mentre la raccolta complessiva ha segnato un risultato record, +16 per cento su base annua, anche grazie al supporto delle filiali di recente apertura nel Sudmilano e a Milano. Questi numeri di traducono in +10 per cento di impieghi al servizio del territorio. Sono numeri che garantiscono la possibilità di crescita dell'istituto di via Garibaldi, che ha annunciato l'apertura di un secondo sportello bancario a Milano per la primavera prossima. I dati della semestrale dicono tanto, ma è soprattutto la tendenza di lungo periodo a confermare lo sviluppo della banca di via Garibaldi. Più di 20 anni di utile d'esercizio, sempre con distribuzione ai soci del dividendo (nella misura contenuta prevista dalla legge per il credito cooperativo), indicatore di solidità patrimoniale Cet1 in continua crescita e costantemente sopra il 25 per cento. Oggi la banca ha circa 45 milioni di patrimonio con oltre 100 comuni di competenza, erano 36 nel 2018. Solo 15 anni fa la banca contava su 8 filiali, oggi sono 13, una crescita che è andata di pari passo con i risultati di bilancio.

Ricchezza al servizio della crescita

«La solidità patrimoniale e l'utile di bilancio senza una strategia di sviluppo rimangono un esercizio fine a sé stesso – commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Noi invece



consolidata solidità patrimoniale a servizio dei soci, dei clienti e del territorio, avendo ben chiara la traiettoria da imprimere al futuro della gestione operativa della nostra Bcc in un orizzonte di medio periodo». Una strategia che non è solo scelta politico-gestionale, ma che trova riscontro nei numeri, nella crescita continua ma anche nella tutela degli investimenti e

del risparmio, anche al servizio di nuovi impieghi. «È facile che politiche di crescita importanti si ritorcano contro in fretta, l'abbiamo visto anche sul territorio. Il nostro faro è l'indicatore di solidità patrimoniale Tier 1 che vogliamo tenere attorno a quota 25 per cento, ben sopra la media del settore – spiega il direttore generale Fabrizio Periti -. Al netto di normali oscillazioni, se quell'indicatore prendesse una direzione al ribasso significa che la banca si sta esponendo troppo, ma se dovesse continuare a crescere rappresenterebbe una ricchezza inutile, per così dire. Un accumulo di risorse senza particolare significato. La ricchezza deve essere a disposizione della crescita, che deve avvenire in modo ordinato e proporzionato. Una banca che cresce è una banca che si mette al servizio

del territorio e delle sue imprese per accompagnarli nel loro sviluppo. Il Tier 1 esprime un rapporto tra redditività e rischio ideale, e attorno a questo valore si svilupperà nei prossimi anni il nostro progetto».

Lo sviluppo su Milano

Questa ricchezza negli ultimi anni è stata messa al servizio della crescita. In soli cinque anni sono stati aperti tre nuove filiali nell'area milanese, dove Bcc Lodi ha dimostrato di poter operare secondo il suo modello di banca radicalmente differente rispetto alla tendenza generale degli istituti commerciali. I risultati di bilancio 2024, hanno messo

in particolare, nero su bianco l'ottimo impatto dell'ultima filiale, aperta a febbraio 2024 a Milano, in viale Abruzzi. L'accoglienza dell'urbemene meneghina è andata al di là di ogni più rosea aspettativa al punto che il trend di crescita delle masse e degli indicatori di sportello sta manifestando andamenti che raddoppiano i valori previsti in ogni piano di periodo programmato. I tempi sono quindi maturi per un raddoppio della presenza a Milano e il consiglio di amministrazione, nell'agosto scorso, ha ap-

provato infatti l'apertura di una nuova filiale nel capoluogo nel quadrante ovest della città. L'iniziativa sarà soggetta all'approvazione della capogruppo Cassa Centrale Banca, e potrà avvenire nel corso della prima metà del 2026. Questa decisione si colloca perfettamente nella linea di crescita e sviluppo di Bcc Lodi di questi anni e in qualche modo ne suggella il trend di fondo dato da oltre 20 anni di utili, utilizzati per investimenti mirati e cadenzati, senza mai eccessi. «Bcc Lodi investe là dove gli altri disinvestono e va a coprire i vuoti lasciati da una

concorrenza di piazza che opta per scelte diverse e che non condivide, per quanto riguarda l'indubbiamente coerenti ad un modello di business che, per fortuna, non diventerà mai il nostro – commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. È un modello che pare, per quanto non dichiarato apertamente, non essere più incline allo sviluppo della banca di relazione che invece io credo abbia ancora uno spazio anche nel contesto di mercato attuale, dove pare essere attraente e vincente solo chi è fintech. Stiamo investendo con convinzione su aree di mercato di fatto ritenute non più

profittevoli dal credito ordinario e stiamo mettendo a terra inevitabilmente un carico di passione che non ha precedenti nella storia della nostra Bcc».

Modello vincente ovunque

A distanza di un anno e mezzo e con i primi risultati di bilancio verificati, oggi sembra normale poter affermare che il modello di Bcc Lodi possa funzionare anche a Milano, addirittura arrivando a doppiare le filiali, ma quando si è prospettata la prima apertura, a tutti era sembrata una sfida complessa, anche in ragioni di precedenti poco felici esperienze di istituti del credito cooperativo. «Questo anno e mezzo ci ha visti impegnati in una sfida che sulla carta si annunciava più grande anche delle nostre ambizioni – ricorda il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli -. Se un anno di rondini annunciano primavera, possiamo dire che la città ci ha accolto molto bene; gli animatori commerciali che abbiamo messo in campo si sono rivelati di grande spessore e tutta la struttura ha sopportato uno sforzo ingente, superando già nei primi nove mesi, per masse intermedia-

te, l'intera pianificazione triennale che ci eravamo prefissati». In questo panorama, non è da trascurare che nessuno sportello è stato chiuso o è in chiusura, in controtendenza rispetto al trend generale che vede nella digitalizzazione una sostituzione della presenza fisica. Bcc Lodi con il suo sistema di banca digitale InBank offre tutti i servizi tecnologici più moderni e all'avanguardia, ma non rinuncia al rapporto con il territorio, la comunità e le sue persone, fedele al principio fondante del credito cooperativo che ne muove l'azione da oltre 115 anni.



Il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti



Il presidente della Bcc Lodi Alberto Bertoli

La sfida del ricambio generazionale, Bcc Lodi come scelta di vita

L'istituto di credito lodigiano si prepara a un biennio di profondo ricambio generazionale con l'attesa di inserire almeno il 20 per cento di nuova forza lavoro. E con l'adesione a Gruppo Cassa Centrale oggi offre orizzonti di crescita inattesi fino a pochi anni fa

Bcc Lodi è impegnata in un piano di crescita costante che comporta investimenti su nuove sedi, tecnologie e naturalmente persone. Il 2025 e il 2026 sanno anni cruciali per la banca in termini di rinnovamento generazionale nella compagine dei dipendenti. Pensionamenti volontari, quantità di lavoro e complessità crescenti delle attività, accoppiate alla necessità di presidiare nuove piazze di insediamento (su tutte, quelle milanesi), comporteranno un numero di nuovi inserimenti che si avvicinerà al 20 per cento della forza lavoro in carica al 31 dicembre 2024. «Stiamo guardando principalmente a giovani e promettenti talenti delle nostre province di insediamento, preparati dalle migliori università italiane; ad essi stiamo affiancando, ove del caso, qualche inserimento a livelli intermedi della piramide dell'organigramma, andando a ricercare le giuste professionalità del nostro mercato di riferimento», spiega il direttore generale Fabrizio Periti.

I valori del credito cooperativo

Una banca di credito cooperati-



vo di livello territoriale, come è Bcc Lodi, non può competere con i grandi gruppi in termini di programmi specifici per i talenti, ma può offrire un ventaglio di validissime motivazioni all'inserimento in organico. «A nostro avviso l'elemento fondamentale da offrire sul mercato è quello della prospettiva, e siamo in grado di farlo declinandola secondo la filosofia classica del credito cooperativo di cui siamo interpreti – prosegue Periti -. Le relazioni per noi sono fondamentali nei confronti dei soci e dei clienti, e ovviamente al proprio interno per tutti i collaboratori. La prossimità è un elemento dirimente per una Bcc: il giovane rampante che vuole scalare la finanza mondiale non si tro-

verà bene, ma ci sono anche talenti che vogliono coniugare il giusto riconoscimento professionale con uno stile di vita a misura d'uomo, magari per poter proseguire nelle attività di volontariato o sociali. Qui può trovare terreno fertile, può andare al lavoro in bici e coltivare le proprie passioni personali coniugandole con quelle professionali».

Orizzonti nuovi

Prospettive professionali che hanno cambiato decisamente orizzonte. «Fino a 10 anni fa, una Bcc era confinata nei limiti territoriali, ma oggi non è più così – spiega ancora Periti -. Da una parte le tecnologie consentono di operare globalmente, dall'altra la costituzione dei gruppi cooperativi ha cambiato completamente lo scenario. Oggi si lavora sul locale, ma con la prospettiva di appartenere a un Gruppo nazionale. Cassa Centrale Banca è uno dei principali player nazionali e opera come tale, e Bcc Lodi ne fa parte a tutti

gli effetti. Sono cambiamenti di non poco conto per attrarre i talenti, e si possono aprire anche occasioni di carriera interne di grande interesse». In alcuni casi i talenti che nelle banche territoriali sposano un'ambizione maggiore possono entrare in Cassa Centrale Banca in distacco e lavorare per il Gruppo, o comunque hanno occasioni di confronto e crescita anche oltre il perimetro più limitato di Lodi e Milano per abbracciare tutta l'Italia e l'Europa.

L'importanza del welfare

Anche proprio per favorire l'ingresso di nuovi talenti, Bcc

nibilità. A gennaio scatterà il nuovo orario smart degli sportelli più adeguato a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro, con una chiusura anticipata il venerdì pomeriggio, secondo un'esigenza sempre più forte e marcata del mondo del lavoro. Dall'anno scorso poi è stata raggiunta la certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022 per i processi di raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme. Oltre a risultati importanti sulla forza lavoro e sulle posizioni con responsabilità di una o più unità organizzativa (in cui la percentuale di uomini e donne è praticamente in pareggio), e oltre alle iniziative specifiche per favorire la libertà economica delle donne (per esempio con agevolazioni e condizioni di vantaggio legate a situazioni particolari), l'impegno di Bcc Lodi per promuovere la parità di genere si rivolge anche alle dipendenti, con momenti e progetti speciali per conciliare tempo di lavoro e tempo di vita. Piccoli segnali di un'attenzione che c'è sempre stata e che affonda le sue radici nei valori stessi del credito cooperativo.



Lodi, in linea con le politiche del Gruppo, ha intrapreso nuove azioni di welfare aziendale mirato nel senso della soste-

BCC LODI 1909
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**PIÙ DI 110 anni
DI COOPERAZIONE TRA
GENERAZIONI**

www.bccloidi.it

Instagram Facebook LinkedIn



LODI

Via G. Garibaldi, 5
Tel.: 0371 58501

LODI 2

Viale Milano, 25
Tel.: 0371 411922

LODI VECCHIO

Via Libertà, 18
Tel.: 0371 460141

CORTE PALASIO

Piazza Terraverde, 3
Tel.: 0371 72214

CRESPIATICA

Via Dante Alighieri, 28
Tel.: 0371 484478

GRAFFIGNANA

Via Roma, 2
Tel.: 0371 209158

OPERA

Via A. Diaz, 2
Tel.: 02 37901771

SALERANO SUL LAMBRO

Via Vittorio Veneto, 2A
Tel.: 0371 71770

SAN GIULIANO MILANESE

Piazza Vittorio Alfieri, 10
Tel.: 02 45077941

SANT'ANGELO LODIGIANO

Via Cesare Battisti, 20
Tel.: 0371 210113

SAN ZENONE AL LAMBRO

Largo Caccia Dominioni, 1D
Tel.: 02 987481

SORDIO

Via Enrico Berlinguer, 12
Tel.: 02 98263027

MILANO

Viale Abruzzi, 16
Tel.: 02 98650274

PROSSIMA APERTURA

MILANO - Via Rembrandt 2